

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4757 del 08/09/2017
Oggetto	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento HERA DN 100", pressione 75 bar (1a specie), e delle opere connesse, in Comune di San Giovanni in Persiceto, rilasciata a SNAM Rete Gas s.p.a..
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4966 del 08/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno otto SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup> Unità Autorizzazioni Ambientali

### DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento HERA DN 100", pressione 75 bar (1<sup>a</sup> specie), e delle opere connesse, in Comune di San Giovanni in Persiceto, rilasciata a SNAM Rete Gas s.p.a..

### IL RESPONSABILE P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

#### Decisione

- Autorizza<sup>2</sup> SNAM Rete Gas s.p.a. - con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara n. 7 (CF e PI 10238291008) - a costruire e ad esercire il metanodotto denominato "Allacciamento HERA DN 100", pressione 75 bar (1<sup>a</sup> specie), e le opere connesse, in Comune di San Giovanni in Persiceto, come descritta in motivazione;
- Dichiarare che la presente autorizzazione produce effetti di variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giovanni in Persiceto, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità<sup>3</sup>;
- Stabilisce che:
  - l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di trasporto e di distribuzione del gas naturale

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., che prevede "Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità (...) sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. (...) Il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 (...) sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti.(...)".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 52-quater D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n.144."

di rilevanza regionale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente, nonché delle specifiche **prescrizioni** e condizioni stabilite dagli Enti interessati, contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportate nell'**Allegato 1** al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, per cui SNAM Rete Gas s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;

- SNAM Rete Gas s.p.a. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- SNAM Rete Gas s.p.a. deve inoltre:
  - dare avvio alle opere, pena la decadenza del presente atto autorizzativo, entro sei mesi<sup>4</sup> dalla data in cui il presente provvedimento sia divenuto inoppugnabile, dandone comunicazione preventiva all'Unità Energia ed Emissioni Atmosferiche di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in seguito SAC di Bologna) e ai Servizi tecnici competenti del Comune di San Giovanni in Persiceto;
  - concludere i lavori nel termine massimo di tre anni dalla data di avvio degli interventi, dandone comunicazione ad ARPAE – SAC di Bologna e ai Servizi tecnici competenti del Comune di San Giovanni in Persiceto, certificando tramite relazione redatta da un tecnico abilitato, di aver puntualmente osservato le caratteristiche impiantistiche attestata nel progetto definitivo, nonché tutte le prescrizioni di cui all'Allegato 1 alla presente, pena la decadenza del titolo autorizzativo;
  - mettere in esercizio l'impianto entro la data ultima di consegna dei lavori, dandone comunicazione ad ARPAE - SAC di Bologna e ai Servizi tecnici competenti del Comune di San Giovanni in Persiceto, ferma restando in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 19 della L.R. n. 26/2004;
  - segnalare e documentare eventuali ritardi nell'inizio dei lavori e nell'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare dell'A.U., concordando con ARPAE - SAC di Bologna l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;

---

<sup>4</sup> Art. 19 comma 1 della L.R. 26/2004 e s.m.i.

- dispone la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel sito Web di ARPAE, nonché la pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna;
- dispone inoltre la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Regionale di Politiche Energetiche, nonché la trasmissione al Comune di San Giovanni in Persiceto, anche al fine di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i., come disposto dall'art. 6 comma 1bis della stessa L.R. 37/2002 e s.m.i.;
- Precisa che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

### **Motivazione**

SNAM Rete Gas s.p.a. svolge attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale, dichiarate di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.Lgs 164/2000 e s.m.i. e dell'art. 1 comma 2 della L. 239/2004 e s.m.i..

SNAM Rete Gas s.p.a. con nota prot. 0192 del 06/03/2017 (in atti con PGB0 n. 4894/2017 del 07/03/2017)<sup>5</sup> ha presentato ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (di seguito SAC) di Bologna istanza<sup>6</sup>, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento HERA DN 100", pressione 75 bar (1<sup>a</sup> specie), in Comune di San Giovanni in Persiceto.

Il progetto prevede la realizzazione di un insieme di impianti tecnologici e di una nuova condotta avente pressione 75 bar che, in uscita dal punto di consegna del biometano<sup>7</sup> prodotto nell'impianto Herambiente in territorio di Sant'Agata Bolognese, oltrepassa e affianca una condotta Snam esistente (denominata Met. Der. per Crevalcore DN2500 a 24 bar), fino ad arrivare al Metanodotto Snam denominato "Poggio Renatico — Cremona".

La nuova condotta, avrà le seguenti caratteristiche:

lunghezza totale: km 0,730

pressione di progetto: 75 bar

pressione massima di esercizio (MDP): 75 bar, pertanto rientra tra le condotte di 1<sup>a</sup> specie

<sup>5</sup> Pratica Sinadoc 8867/2017.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i..

<sup>7</sup> Impianto di produzione biometano autorizzato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. da Arpae-Sac Bologna con Determinazione 4224 del 4/8/2017.

diametro prevalente: DN 100 mm (4").

Come indicato nell'elaborato BO-5727/C, l'intervento insiste sui mappali n. 8, 89, 90 Foglio 50 del Comune di San Giovanni in Persiceto e prevede:

- una fascia di servitù della nuova condotta per una ampiezza di 13,50 m per lato (totale 27 m);
- superfici soggette ad occupazione temporanea: area di passaggio di 14 metri (6m+8m dall'asse della condotta), aree per il deposito materiali (piazzole), aree per la realizzazione delle opere di progetto (allargamenti) ed aree di accesso provvisorie all'area di passaggio (strade).

Il punto di ricevimento del biometano prodotto da Herambiente sarà ospitato all'interno di un volume tecnico delle dimensioni in pianta di circa 2,5 x 5 metri, per un'altezza pari a circa 2,6 m. L'area di pertinenza del volume tecnico viene racchiusa da una recinzione realizzata in grigliato metallico con siepe interposta, per un'altezza massima di circa 2 m. L'accesso all'area avviene da via Romitta, con la realizzazione di un nuovo passo carraio.

SNAM Rete Gas s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità delle opere<sup>8</sup>, a tal fine ha presentato la dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs 164/2000 e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il metanodotto, oggetto dell'istanza, non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di San Giovanni in Persiceto, pertanto l'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici comunali, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura.

L'autorizzazione unica, inoltre, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura<sup>9</sup>.

L'impianto oggetto dell'istanza è inserito nell'elaborato annuale di programmazione degli interventi<sup>10</sup> di Snam Rete Gas s.p.a..

A seguito della richiesta di regolarizzazione dell'istanza inviata da ARPAE - SAC<sup>11</sup>, Snam Rete Gas s.p.a. ha presentato in data 29/03/2017<sup>12</sup> gli elaborati richiesti. Pertanto, in data 30/3/2017, il Responsabile del Procedimento, ha comunicato<sup>13</sup> l'avvio del procedimento amministrativo a Snam Rete Gas<sup>14</sup> e ai proprietari delle aree interessate dall'opera<sup>15</sup>, ai quali ha trasmesso anche l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

<sup>8</sup> Ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 164/2000..

<sup>9</sup> Ai sensi dell'Art. 52-quater comma 3 DPR 327/2001 e s.m.i..

<sup>10</sup> Presentato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 26/2004 e s.m.i..

<sup>11</sup> Come da nota PGBO n. 6513/2017 del 23/03/2017.

<sup>12</sup> In atti con PGBO n. 6963/2017 del 29/03/2017.

<sup>13</sup> Ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e s.m.i.

<sup>14</sup> Con PGBO n. 7086/2017 del 30/3/2017.

<sup>15</sup> Con PGBO n. 7118/2017 del 30/3/2017 e PGBO n. 7119/2017 del 30/3/2017.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giovanni in Persiceto, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 108 del 19/04/2017 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio, del Comune di San Giovanni in Persiceto dal 19/04/2017 per 60 giorni consecutivi.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di 6 mesi dalla data di ricevimento dell'istanza completa di integrazioni<sup>16</sup>.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto il 18/06/2017 e non sono pervenute osservazioni.

Al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione<sup>17</sup>, è stata indetta<sup>18</sup> la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata, modalità asincrona<sup>19</sup>.

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini previsti dalla normativa<sup>20</sup>, sono state richieste integrazioni da parte del Comune di San Giovanni in Persiceto<sup>21</sup>, tale richiesta è stata trasmessa<sup>22</sup> a SNAM Rete Gas e a tutti gli Enti in data 21/4/2017.

I termini del procedimento sono stati, pertanto, sospesi dal 21/4/2017 e hanno ripreso a decorrere dal 18/5/2017, data di arrivo delle integrazioni richieste<sup>23</sup>.

Il Responsabile del Procedimento ha provveduto a trasmettere le integrazioni a tutti gli Enti, con la comunicazione di ripresa della decorrenza dei termini del procedimento<sup>24</sup>.

Il nuovo termine per la conclusione del procedimento, a seguito della sospensione dei termini, è il 26/10/2017.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi si sono espressi i seguenti Enti con le prescrizioni dettagliate nell'Allegato 1 alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- Aeronautica Militare, Nulla Osta Prot. n. 8101 del 19/05/2017, in atti con PGBO n. 11137/2017 del 19/05/2017;
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", Nulla Osta n. 138-17 del 06/07/2017, in atti

<sup>16</sup> Art. 52-quater comma 4 DPR 327/2001 e s.m.i..

<sup>17</sup> Come previsto dall'art. 52-quater comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.

<sup>18</sup> Con PGBO n. 7117/2017 del 30/03/2017.

<sup>19</sup> Ai sensi degli artt. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>20</sup> Art. 14-bis comma 2 lettera b) della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>21</sup> In atti con PGBO n. 8123/2017 del 12/4/2017.

<sup>22</sup> Con nota PGBO n. 8854/2017 del 21/4/2017.

<sup>23</sup> In atti con PGBO n. 10978/2017 del 18/5/2017. Snam ha successivamente inviato ad Arpa-e di Bologna e al Comune di San Giovanni in Persiceto ulteriori precisazioni, in atti con PGBO n. 13811/2017 del 16/6/2017, che erano state richieste dal Comune stesso con nota in atti con PGBO 13341/2017 del 12/6/2017.

<sup>24</sup> Con nota PGBO n. 11031/2017 del 18/5/2017.

con PGBO n. 16203/2017 del 12/07/2017;

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere Prot n. 16575 del 17/07/2017, in atti con PGBO n. 16674/2017 del 17/07/2017;
- Comune di San Giovanni in Persiceto, parere Prot n. 31768/2017 del 21/07/2017, in atti con PGBO n. 17176/2017 del 21/07/2017;
- Città metropolitana di Bologna – Servizio Pianificazione del territorio, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Prot. n. 46562 del 25/07/2017 in atti con PGBO n. 17471/2017 del 25/07/2017.
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna, Prot. n. 8812 del 05/04/2017, in atti con PGBO n. 7578/2017 del 05/04/2017, (confermato con nota Prot. 14095 del 05/06/2017, in atti con PGBO n. 12613/2017 del 05/06/2017).
- ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica per le valutazioni ambientali PGBO n. 16444/2017 del 14/07/2017.

La Conferenza di Servizi si è conclusa in data 25/07/2017 come risulta dalla **determinazione conclusiva positiva**, trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PGBO n. 17737/2017, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate<sup>25</sup>.

Alla chiusura della Conferenza non risultavano pervenuti i nulla osta/pareri dell'Azienda USL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, del Ministero Sviluppo Economico – Comunicazioni, di Telecom Italia s.p.a., che si intendono, pertanto, acquisiti ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, che stabilisce che la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

Il Ministero Sviluppo Economico – Comunicazioni ha successivamente trasmesso il nulla osta alla costruzione prot. 0131305 del 27/07/2017, acquisito in atti con PGBO n. 17758/2017 del 27/07/2017.

In data 03/08/2017 il Comune di San Giovanni in Persiceto ha trasmesso<sup>26</sup> la Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 26/07/2017, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole alla proposta di variante urbanistica, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto in oggetto.

L'Unità Energia ed emissioni atmosferiche della SAC di Bologna ha predisposto l'elenco delle prescrizioni (allegato n. 1).

---

<sup>25</sup> Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>26</sup> Con nota in atti con PGBO n. 18364/2017 del 3/8/2017.

Onde assicurare al presente atto la pubblicità dovuta ai sensi di legge, se ne dispone la pubblicazione integrale nel sito WEB di ARPAE, nonché la pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna. Se ne dispone, inoltre, la trasmissione al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna e al Comune interessato, anche ai fini dell'espletamento dei successivi adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i., come disposto dall'art. 6 comma 1bis della stessa L.R. 37/2002 e s.m.i..

## **Riferimenti Normativi**

Si richiamano:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quater e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164 “Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della Legge 17 maggio 1999 n. 144” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 17 aprile 2008 “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore e 0,8” per gli impianti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77 del 13/07/2016 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna”;

- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- Delega, PGBO 24372/2016 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni<sup>27</sup>.

### **Allegati**

Allegato n. 1: elenco prescrizioni

Bologna, 08/09/2017

P.O. Autorizzazioni e Valutazioni

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>27</sup> rinominata Unità Autorizzazioni Ambientali con Determinazione dirigenziale 2017-702 del 31/8/2017.

Pratica Sinadoc n. 8867/2017

## ALLEGATO 1

**Oggetto:** Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento HERA DN 100", pressione 75 bar (1a specie), e delle opere connesse, in Comune di San Giovanni in Persiceto.

**Proponente:** SNAM Rete Gas s.p.a.

### **Prescrizioni alla costruzione e all'esercizio:**

1. l'impianto dovrà essere costruito coerentemente con quanto previsto nel piano tecnico allegato all'istanza<sup>1</sup> presentata da SNAM Rete Gas s.p.a., e alle successive integrazioni<sup>2</sup>, e approvato in Conferenza di Servizi<sup>3</sup>: tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere sottoposte preventivamente a questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni; gli interventi di modifica sostanziale del metanodotto, così come definiti dalla normativa vigente, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico;
2. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, come di seguito riportate:
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco<sup>4</sup>: per l'esercizio di attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovrà essere attivata la procedura di cui all'art. 4 dello stesso DPR.
  - Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e Paesaggio<sup>5</sup>:  
*"In riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione messa a disposizione, inclusa la relazione di valutazione preventiva del rischio archeologico, poiché le opere in progetto ricadono in un comparto territoriale per il quale si riconosce un elevato potenziale archeologico, per la presenza nel comparto interessato dalle opere in progetto, di tracce residue della suddivisione agraria di epoca romana (centuriazione) nonché di diverse attestazioni di insediamenti connessi a tale suddivisione, ma anche riferibili ad epoca protostorica e medievale, questa Soprintendenza esprime parere di massima favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto, con la prescrizione che tutti i lavori di escavazione siano eseguiti sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista e senza alcun onere per questo Ufficio, che ne assumerà la direzione scientifica.  
Si anticipa sin d'ora che nel caso in cui durante detto controllo emergano depositi di interesse archeologico, si dovrà procedere con approfondimenti dell'indagine archeologica, anche in estensione, per consentire a questa Soprintendenza di porre in atto le misure di tutela che si rendano eventualmente necessarie."*
  - Comune di San Giovanni in Persiceto<sup>6</sup>:  
L'area di intervento ricade parzialmente fra le Aree potenzialmente inondabili - art. 61 delle NTA del PSC. A norma del comma 3 dell'art. 61 in tali aree è consentito l'insediamento di sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia che non risultino in contrasto con le finalità prioritarie di difesa idraulica. Siccome l'intervento in oggetto ricade in tali aree solo per

<sup>1</sup> PGBO n. 4894/2017.

<sup>2</sup> PGBO n. 6963/2017, PGBO n. 10978/2017 e PGBO n. 13811/2017.

<sup>3</sup> PGBO n. 17737/2017 del 27/07/2017.

<sup>4</sup> Prot. n. 8812 del 05/04/2017, in atti con PGBO n. 7578/2017 del 05/04/2017, confermato con nota Prot. 14095 del 05/06/2017, in atti con PGBO n. 12613/2017 del 05/06/2017.

<sup>5</sup> Prot. n. 16575 del 17/07/2017 in atti con PGBO n. 16674/2017 del 17/07/2017

<sup>6</sup> Prot. n. 31768/2017 del 21/07/2017, in atti con PGBO n. 17176/2017 del 21/07/2017

quanto riguarda il metanodotto interrato, si escludono interferenze con le finalità di difesa idraulica.

Il manufatto in progetto è collocato al di fuori della fascia di rispetto delle infrastrutture viarie, prevista dall'art. 70 delle NTA del PSC (combinato disposto con l'art. 16 del RUE commi 7 e 8).

Per quanto attiene la realizzazione delle recinzioni in progetto, si richiamano gli artt. 67 e 78 del RUE ed in particolare:

- le recinzioni, qualora di altezza superiore a 1 m, debbono porsi a una distanza dal ciglio stradale di almeno 3 m;
- le recinzioni collocate in territorio rurale (ambito extraurbano) debbono essere realizzate con siepe viva con eventuale rete metallica interposta.

Entrambe tali condizioni sono rispettate dal progetto. Tuttavia non dovrà essere realizzata una doppia recinzione pertanto: sui lati dove sarebbe prevista anche la recinzione autorizzata ad Herambiente occorrerà realizzarne solo una delle due, da parte del soggetto che interverrà per primo.

Si dà atto che il passo carraio in progetto, a servizio dell'area, rispetta quanto dettato dall'art. 78 c.4 del RUE, che prescrive che il cancello debba essere arretrato rispetto al ciglio stradale di almeno 12 m qualora l'area debba essere accessibile a mezzi pesanti quali camion.

- Città metropolitana di Bologna, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)<sup>7</sup>:

*"(...)gli interventi dovranno essere realizzati in conformità con la normativa vigente per le costruzioni in zona sismica (Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni"). In particolare si dovrà provvedere:*

*- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 (classificazione sismica del 5 ottobre 2005) ed in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;*

*- alla verifica delle reali condizioni idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare in fase esecutiva se, in concomitanza di eventi sismici, l'area o le aree interessate possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;*

*- i materiali terrosi e lapidei eventualmente eccedenti la sistemazione dell'area oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;*

*- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;*

*- la realizzazione di eventuali opere interrate (sottopassi ecc.), queste dovranno essere eseguite prevedendo ed adottando accorgimenti tecnici atti a determinare una completa impermeabilizzazione delle opere stesse.*

*- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:*

*- modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;*

*- modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;*

*- immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;*

*- effettuare emungimenti di acque sotterranee."*

### 3. Devono inoltre essere rispettate la seguenti **prescrizioni ambientali**:

#### **Suolo**

Il suolo di risulta dello scavo sarà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la fascia di lavoro, per essere riutilizzato completamente in fase di reinterro della condotta.

<sup>7</sup> Prot. n. 46562 del 25/07/2017 in atti con PGB n. 17471/2017 del 25/07/2017.

Occorre che venga accantonato lo strato humico superficiale e riutilizzato evitando la miscelazione con il resto, occorre inoltre che venga effettuato il ripristino morfologico, idraulico e vegetazionale delle aree di cantiere per riportare la situazione allo stato iniziale.

### ***Risorse idriche***

Per quanto riguarda i vincoli derivanti dal posizionamento all'interno di "Aree potenzialmente inondabili" occorre che, secondo il comma 3 dell'art. 61 NTA del PSC, l'opera eviti "...di intercettare trasversalmente la direzione di deflusso delle acque; nel caso dovessero interferire con tali aree specie se trasversalmente alla direzione di scolo, dovranno essere previsti accorgimenti volti a mantenere la continuità idraulica.

Qualora si verificasse in fase di cantiere l'intercettazione di acque di falda e/o di subalveo (acque di aggotamento), queste dovranno essere sottoposte ad adeguata sedimentazione con sistemi approntati in cantiere, per trattenere i limi contenuti nelle acque stesse, al fine di garantire la riduzione della torbidità prima dello scarico in corpo idrico ricettore. Lo scarico di tali acque, pur non costituendo scarico di acque reflue, potrà avvenire solo previo parere dell'Autorità idraulica competente.

In riferimento alle acque di collaudo delle tubature, dovrà pervenire ad ARPAE – SAC di Bologna, con anticipo minimo di 30 gg rispetto all'inizio delle operazioni di collaudo della condotta, la seguente documentazione tecnica:

- Relazione tecnico descrittiva atta a fornire dettagliate informazioni sull'origine delle acque utilizzate per il collaudo delle condotte, sulle modalità operative di gestione delle restituzioni delle stesse (tipologia di condotte utilizzate per la restituzione, provvisorie e/o dedicate - sistemi di trattamento, parziali e/o continui - modalità di gestione delle emergenze, ecc.), tipo di materiali e/o sostanze che possono essere presenti nelle condotte e quindi soggette a trascinamento verso il ricettore delle acque di collaudo, ecc.;
- Planimetria generale delle aree interessate dall'attività di collaudo, individuazione delle eventuali condotte di scarico e dei singoli punti di immissione previsti;
- Planimetria di dettaglio con indicazione dei sistemi di gestione/mitigazione degli impatti delle acque al corpo idrico ricettore;
- Copia del parere/nulla osta idraulico e/o concessione demaniale dell'Ente Gestore del corpo idrico ricettore.

Lo scarico delle acque derivanti dalle operazioni di collaudo, potrà avvenire solo nei periodi concordati con l'Ente gestore del corpo idrico ricettore e con le modalità da esso indicate, con indicazione delle quantità e delle portate rilasciate, con congruo anticipo sulla data di esecuzione del collaudo idraulico.

Il Titolare dello scarico deve garantire che:

- In base alle caratteristiche delle condotte da collaudare e alle sostanze e/o ai materiali che possono essere trascinati verso il ricettore finale, siano adottati idonei sistemi di mitigazione dei possibili impatti delle acque utilizzate riconducibili a sistemi di sedimentazione e di calma, anche provvisionali, atti ad impedire il trascinamento di sostanze o materiali contaminanti o l'eccessiva torbidità;
- I sistemi di convogliamento e mitigazione/trattamento delle acque utilizzate per il collaudo siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati tecnici di progetto;
- I prelievi di acqua necessari per il collaudo della condotta devono rispettare i deflussi minimi vitali del corpo idrico;
- L'immissione avvenga nel rispetto dei limiti di accettabilità previsti in base al ricettore delle acque, come dettagliato nei punti seguenti:
  - Immissione in pubblica fognatura: rispetto del regolamento del Servizio Idrico Integrato e delle specifiche prescrizioni operative, costruttive ed idrauliche impartite dal Gestore compresi eventuali limiti di accettabilità di norma riferiti alla alla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.lgs.152/2006 parte terza per scarichi in fognatura;
  - Immissione in acque superficiali: rispetto dei limiti di accettabilità di cui alla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.lgs.152/2006 parte terza per scarichi in acque superficiali con

- particolare riferimento ai parametri PH, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali e mitigazione della torbidità e dell'eccessiva turbolenza della immissione;
- Eventuali ulteriori e/o diversi parametri potranno essere individuati e prescritti in base alla presenza nelle condotte da collaudare di altre determinate sostanze pericolose e/o materiali contaminati;
  - Immissione sul suolo: si ritiene non ammissibile ai sensi dell'art.103 del D.Lgs.152/2006;
  - Immissione in falda: di norma vietata ai sensi dell'art.104 comma 1 del D.Lgs.152/2006 a meno che non si tratti di restituzione in falda e con caratteristiche compatibili di acque prelevate dalla stessa falda;
- Sia individuato sempre un punto a monte della singola immissione idoneo a garantire le attività di controllo (prelievo e campionamento) da parte delle Autorità competenti. Nel caso di scarico in acque superficiali o sotterranee le modalità di realizzazione del punto di controllo, se non definite nell'autorizzazione complessiva del progetto, devono essere condivise con il competente Servizio territoriale di ARPAE;
  - I punti di controllo delle immissioni siano resi sempre accessibili in sicurezza per le attività di controllo delle Autorità competenti;
  - L'attività di restituzione delle acque di collaudo dovrà essere adeguatamente sorvegliata al fine di attivare immediatamente ogni possibile intervento d'emergenza finalizzato a contenere e/o limitare eventuali inconvenienti ambientali derivanti dalla restituzione delle acque di collaudo che possano creare pregiudizio al corpo idrico ricettore.

### ***Rifiuti***

Eventuali rifiuti prodotti nelle aree di cantiere dovranno essere stoccati, trasportati, trattati, recuperati/smaltiti secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

### ***Inquinamento atmosferico***

Dovranno essere attuate tutte le possibili misure di mitigazione ottenibili applicando buone pratiche di tipo cantieristico: per esempio la bagnatura del terreno movimentato, dei pneumatici dei mezzi e delle piste di passaggio, la copertura dei cumuli di materiale derivante dallo scavo della trincea, il contenimento della velocità dei mezzi ecc..

### ***Rumore***

I lavori di scavo e le operazioni di cantiere dovranno svolgersi nel periodo diurno (6:22), dovranno essere rispettati gli orari previsti dalla DGR n. 45/02 e in caso di non rispetto di orari e limiti di zona dovrà essere richiesta deroga al Comune interessato secondo quanto prescritto nelle NTA della zonizzazione acustica vigente. Le persone potenzialmente disturbate dovranno essere avvisate su tempi e modi di esercizio, su data inizio e fine lavori.

Nel caso in cui dovessero essere superati i limiti, ai fini della richiesta di deroga, ai sensi della LR 9 maggio 2001 n. 15 e degli specifici regolamenti comunali, il proponente dovrà inviare al Comune interessato, per il successivo inoltrare all'ARPAE territorialmente competente, il documento di previsione di impatto acustico redatto conformemente ai criteri stabiliti con delibere di Giunta Regionale n. 45 del 21 gennaio 2002 e n. 673 del 1 aprile 2004.

Inoltre si ricorda che le macchine e le attrezzature in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale.

### ***Apparecchiature radiografiche***

In riferimento all'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs.230/1995 e s.m.i..

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

**(da sottoscrivere in caso di stampa)**

Il presente documento, composto da n.....fogli, costituisce copia conforme all'originale informatico Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-..... del ....., in tutte le sue componenti, firmato digitalmente dal Dott. Stefano Stagni P.O. Autorizzazioni e Valutazioni, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.L.vo 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Bologna, li .....

Dott. Stefano Stagni  
P.O. Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE – SAC di Bologna

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**